

F.S.I. -

FEDERAZIONE SINDACATI INDIPENDENTI
SINDACATO AUTONOMO SANITA'
SEGRETERIA REGIONALE VALLO DELLA LUCANIA

Tel:3334614880 – teresaesposito1949@libero.it – www.localizzati.it/adass.htm

**A
D
A
S
S

I
N
F
O
R
M
A**

FOGLIO DI INFORMAZIONE SINDACALE PER I DIPENDENTI DELLA ASL SALERNO novembre 2015 – n.°11

Vallo della Lucania, Novembre 2015

Alle colleghe ed ai colleghi,

continua la diffusione del nostro foglio d'informazione, anche per il mese di novembre 2015 "ADASSanita' INFORMA", periodico della nostra Organizzazione Sindacale (F.S.I./Adassanita') maggiormente rappresentativa a livello nazionale, con le principali notizie aziendali, regionali e nazionali, con gli aggiornamenti sulla normativa contrattuale, le circolari ed i comunicati di maggiore rilevanza. In particolare, sottolineiamo:

La raccolta di firma della nostra petizione popolare per LA SANITA' CHE VOGLIAMO attraverso i nostri banchetti GAZEBO DAY FSI;

Il corso Ecm sulla Sicurezza in programma il 04/12/2015;

la riunione Aran sulla definizione dei comparti;

Asl Salerno: Il punto della situazione;

Le borse di studio per soggiorni scolastici all'estero "Programma ITACA" per i figli e orfani dei dipendenti iscritti alla Gestione Dipendenti Pubblici-INPS;

Continua la campagna di adesione al FONDO PERSEO per il 2015 con nuovi benefici per i lavoratori;

Il rinnovo della convenzione della polizza assicurativa proposta della nostra O.S. a tutela del rischio professionale da colpa grave e della tutela legale per tutte le professioni del SSN, la nuova convenzione con l'Università telematica Pegaso per l'iscrizione a lauree triennali e magistrali e master;

Per dare risposta ai quesiti posti dagli iscritti sull'applicazione dei principali istituti contrattuali e giuridici:

La casella di posta elettronica utilizzabile è :
adass.nazionale@libero.it o teresaesposito1949@libero.it

Tra i vari servizi offerti a titolo gratuito le risposte ai quesiti posti dai nostri iscritti al nostro Ufficio legale. Ci auguriamo che questo foglio di informazione sindacale possa diventare uno strumento utile per dar voce a tutti i lavoratori di questa Azienda.

Ringraziando del Vostro contributo **vi do' appuntamento a Dicembre 2015**, ed invio un cordiale saluto.

Il Coordinatore Regionale
Maria Teresa Esposito

fsigazeboday 4 Novembre 2015: una partenza alla grande Alla prima giornata già oltre 10.000 firme a sostegno

E' partita in simultanea, in tutte le regioni d'Italia, il 4 Novembre 2015, la presentazione pubblica del documento politico per una nuova sanità senza padrini e senza padroni e l'iniziativa di raccolta firme a sostegno della Federazioni sindacati indipendenti.

In contemporanea in oltre 50 capoluoghi di provincia nei pressi delle maggiori ospedali sono stati allestiti dei gazebo con banchetti informativi in cui è stata data ampia informazione agli operatori del SSN ed ai cittadini utenti dei contenuti del documento ed in cui sono state già raccolte oltre 10.000 firme di sostegno dello stesso.

L'iniziativa proseguirà sino al 20 dicembre prossimo in tutte le città italiane.

Il gazebo presso il P.O. di Vallo della Lucania del 04/11/2015



F.S.I.

Federazione Sindacati Indipendenti

www.fsinazionale.it

ROMA (00155) viale E. Franceschini, 73

Tel 06.42013957 Fax 06.42003671

info@fsinazionale.it

***Riunione ARAN dell'11 novembre 2015
per la definizione dei comparti e aree di contrattazione:
USAE il problema sul tappeto non è solo il taglio dei comparti, manca
anche un modello di relazioni condiviso***

Come era facilmente prevedibile quella di oggi tra le confederazioni e l'Agenzia per la Rappresentanza Negoziabile delle Pubbliche Amministrazioni per il rinnovo del CCNQ di definizione dei comparti e aree di contrattazione, è stata una riunione interlocutoria ma non insignificante. L'ARAN infatti – nella persona del suo presidente, Gasparri – ha finalmente formalizzato alle confederazioni sedute al tavolo negoziale la propria proposta in ordine alla riduzione dei comparti sulla base delle direttive ricevute; e cioè ridurre il più possibile i comparti salvaguardando le peculiarità di difficile sovrapposizione con gli altri settori della pubblica amministrazione. Peculiarità che sono state individuate nel mondo della salute e della cura della persona e in quello dell'istruzione, in poche parole la sanità e la scuola pubblica. Precisando altresì che la Presidenza del consiglio è sottratta a tale ragionamento e quindi a tale accorpamento a seguito di specifico DPCM. Una proposta che non ha lasciato indifferenti le OO.SS. che, con diverse sfumature, non hanno tardato a manifestare le proprie perplessità relativamente al progetto di accorpamento. La proposta infatti non risolve le due questioni che riguardano il modello di relazioni industriali da applicarsi al sistema e la quantità della disponibilità di risorse economiche fresche dipendono infatti dalla legge di stabilità che come noto è in discussione al senato.

Adamo Bonazzi, Segretario Generale USAE, uscendo dalla riunione ha dichiarato:

“Il problema sul tappeto non è solo il taglio dei comparti (un massimo di 4 contro gli attuali 10), che in ogni caso rappresenta uno scoglio notevole dopo i sei anni di blocco della contrattazione. Ma anche ora che il blocco è stato censurato dalla Consulta resta il fatto che manca un modello di relazioni condiviso fra le parti datoriali pubbliche e le organizzazioni sindacali. Al momento c'è il vuoto, infatti l'accordo sugli assetti contrattuali del 2009 era sperimentale, per 4 anni, ed attualmente è scaduto e il modello di relazioni del 1993 – quello per intenderci sul costo del lavoro del governo Ciampi – è ormai superato direi quasi di un'altra era geologica. E non intravediamo alcuna volontà del Governo che vada nel senso di porre rimedio alla questione convocandoci per una nuova intesa. USAE ha prodotto una proposta di emendamento che risolverebbe la questione ma chi lo ha recepito e presentato in commissione al Senato lo ha migliorato così tanto che lo ha anche reso indigeribile al Governo per via delle risorse, 4 Miliardi di euro, che in effetti per l'intero mondo delle pubbliche amministrazioni centrali e locali per il triennio 2016-2018 sarebbero appena sufficienti. Anche i dati ISTAT - infatti - evidenziano il fatto che sono stati i lavoratori delle pubbliche amministrazioni a pagare il prezzo più salato di questa crisi finanziaria. Le risorse messe a disposizione dal Governo in legge di stabilità sono appena sufficienti a chiudere l'ultima parte del triennio 2013-2015, sanando il vulnus della sopravvenuta illegittimità costituzionale causata dal regime di sospensione della contrattazione collettiva. Ma, ora come ora, bisogna sbloccare le regole del gioco e stanare questo Governo che vuole scaricare sui sindacati delle responsabilità che non hanno, quindi, noi puntiamo prima al rinnovo del triennio 2013-2015. Per quello successivo poi ci sarà tempo; e forse anche una diversa volontà governativa.”

F.S.I.

Federazione Sindacati Indipendenti

ROMA (00155) viale E. Franceschini, 73
Tel 06.42013957 Fax 06.42003671

www.fsinazionale.it

info@fsinazionale.it

CONVENZIONE CON UNIVERSITA' TELEMATICA PEGASO

CONVENZIONE CON L'UNIVERSITÀ TELEMATICA PEGASO

Con la presente abbiamo altresì il piacere di informarvi che la nostra federazione ha stipulato apposita convenzione con l'Università Telematica Pegaso (www.unipegaso.it) per fornire agli associati l'opportunità di usufruire di una agevolazione economica ed organizzativa per i 9 corsi di laurea triennali e magistrali. In base a tale convenzione, per gli associati alla Federazione Sindacati Indipendenti, la retta annuale è ridotta ad € 2.000,00.

La medesima convenzione prevede, allo stesso tempo, l'accesso con condizioni economiche agevolate (segnalate nei bandi dei singoli corsi) per le altre attività didattiche della medesima università.

96 master di 1° e 2° livello

35 corsi di Alta Formazione

25 corsi di perfezionamento

Per gestire adeguatamente tale convenzione la Federazione si avvale di un apposito E-learning Center Point dell'Università Telematica Pegaso istituito presso il Centro di formazione Cenfos con sede in Roma viale Ettore Franceschini n.73.

FSI e Cenfos - con appositi bandi - istituiranno altresì apposite borse di studio da assegnare ai più meritevoli fra tutti gli iscritti alle attività didattiche sopra delineate.

Sul sito della Federazione (www.fsinazionale.it) e sul sito Cenfos (www.cenfos.it), nella apposita sezione, sono reperibili e scaricabili i moduli di iscrizione da utilizzare per usufruire di tale convenzione.

In allegato alla presente (tramite il relativo link sottostante) il volantino promozionale della convenzione debitamente compilabile con i dati della relativa sede territoriale.

Cordiali saluti.

La Segreteria Nazionale



Federazione Sindacati Indipendenti
AREA DI COORDINAMENTO AZIENDALE ADASSANITÀ CAMPANIA



ORGANIZZA

CORSO TEORICO – INTERATTIVO



Evento n. 1826 - 144243 Ed. 1



Ordine Assistenti Sociali della Campania

Evento accreditato dall'Ordine Professionale degli Assistenti Sociali della Regione Campania, riconosciuti 8 crediti

D.lgs. 81/08: sicurezza nei luoghi di lavoro per gli operatori sanitari

Venerdì **4 dicembre** 2015

Aula Magna P.O. San Luca
Vallo della Lucania (Sa)



OBIETTIVI FORMATIVI

Il D.Lgs. 81/08. Impone ai datori di lavoro l'obbligo di fornire ai propri dipendenti tutte le indicazioni essenziali per garantire un'attività a prova di incidenti. Un processo che è particolarmente importante negli ospedali, case di cura e laboratori, dove ai rischi convenzionali legati all'ambiente in cui si opera se ne aggiungono altri, molto più specifici, che derivano dall'attività sanitaria. L'evento formativo, facendo riferimento al testo unico D.Lgs 81/08, affronterà tutte le tematiche dei possibili rischi che gli operatori sanitari possono incontrare durante lo svolgimento delle loro attività all'interno del loro contesto lavorativo: le procedure operative per ridurre il rischio di contatto e le corrette procedure di tenuta, conferimento e smaltimento dei rifiuti ospedalieri. Vengono descritte tutte le norme per tutelarsi e proteggersi da tutti i possibili rischi durante l'attività lavorativa, in modo da responsabilizzare gli operatori sanitari affinché possano conoscere le corrette procedure finalizzate ad evitare infortuni e malattie professionali, il tutto nell'ottica di una cultura della promozione della salute.

9,5 CREDITI ECM PER TUTTE LE PROFESSIONI

Saluti

Maria Teresa Esposito
Coordinatore Regionale Fsi-Adassanità Campania

Relatori

Ing. Giuseppe Rizzo Dirigente Spsal Area Sud – Asl Salerno

Per iscrizioni

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Esposito Maria Teresa 3334614880
Ronca Roberto 339 8366787
Moscatiello Loredana 339 3340135
Castaldo Carmen 3280150614

Segreteria Scientifica

dr.ssa Grasso Concetta - *Sociologo*

SINDACATO FSI-ADASS

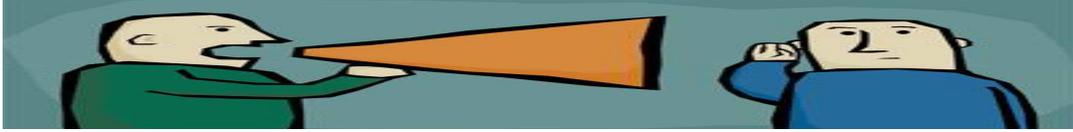
Sede Regionale: 84078 Vallo della Lucania (Sa)
Via P. Tipoldi 7/d - Tel. 3334614880
teresaesposito1949@libero.it

Fsi-adassanità Campania si riserva la facoltà di rinviare, modificare o annullare il corso dandone comunicazione via fax o e-mail senza ulteriori obblighi



ASL SALERNO

Vi portiamo a conoscenza:



Borse di studio per soggiorni scolastici all'estero
“Programma Itaca”, in favore dei figli ed orfani di iscritti
e pensionati INPS-Gestione Dipendenti Pubblici.

Publicato il bando di concorso “**Programma Itaca**”.

per borse di studio per soggiorni scolastici all'estero.
Il concorso si rivolge ai figli di:

- dipendenti e pensionati iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali;
- pensionati utenti della Gestione dipendenti pubblici;

Sarà possibile **presentare la domanda** esclusivamente per via telematica a decorrere **dalle ore 12,00 del giorno 16 Novembre 2015 e non oltre le ore 12,00 del giorno 13 dicembre 2015.**

Nel caso si sia già in possesso dell'attestazione Isee 2015 riferita al nucleo familiare in cui compare il beneficiario, non è necessario richiederne una nuova.

Questa Organizzazione Sindacale attraverso le proprie strutture territoriali ed aziendali è a completa disposizione per eventuali informazioni e chiarimenti in ordine alla compilazione delle relative domande.
Distinti saluti.

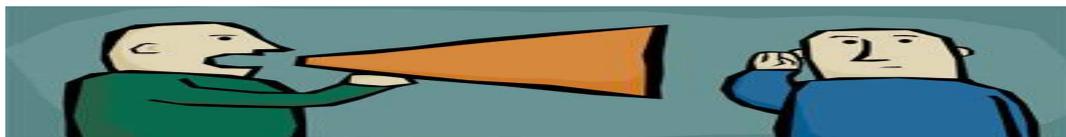
UN LAVORATORE INFORMATO E' UN LAVORATORE TUTELATO

Per saperne di più rivolgeti alla nostra struttura provinciale e territoriale.

Il Coordinatore Regionale
Maria Teresa Esposito

ASL SALERNO

Vi portiamo a conoscenza:



AVVISO IMPORTANTE

A TUTTI I LAVORATORI ASL-SALERNO

Congedo parentale a ore: i casi di in cumulabilità

Il congedo parentale ad ore è incumulabile con altri permessi o riposi disciplinati dal T.U. maternità/paternità, per rispondere all'esigenza di conciliare al meglio i tempi di vita e di lavoro. Con messaggio n. 6704 del 3 novembre 2015, l'INPS precisa che il congedo in modalità oraria deve essere utilizzato essenzialmente nei casi in cui il lavoratore intenda assicurare, nella medesima giornata, una (parziale) prestazione lavorativa.

Il congedo parentale ad ore è incumulabile con altri permessi o riposi disciplinati dal T.U. maternità/paternità. Tale incumulabilità risponde all'esigenza di conciliare al meglio i tempi di vita e di lavoro utilizzando il congedo in modalità oraria essenzialmente nei casi in cui il lavoratore intenda assicurare, nella medesima giornata, una (parziale) prestazione lavorativa.

Con messaggio n. 6704 del 3 novembre 2015, l'INPS precisa che il genitore lavoratore dipendente che si astiene dal lavoro per congedo parentale ad ore **non può**:

- usufruire nella medesima giornata né di congedo parentale ad ore per altro figlio, né dei riposi orari per allattamento anche se richiesti per bambini differenti;
- fruire dei riposi orari giornalieri previsti per i figli disabili gravi in alternativa al prolungamento del congedo parentale, anche se richiesti per bambini differenti.

E' invece **compatibile** la fruizione del congedo parentale su base oraria con permessi o riposi disciplinati da disposizioni normative diverse dal T.U. maternità/paternità, come per esempio nei seguenti casi:

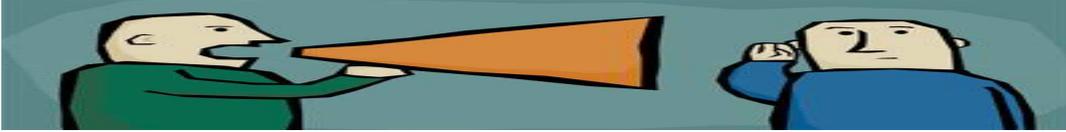
- per l'assistenza ai familiari, anche se minori;
- a beneficio di se stesso.

La contrattazione collettiva, anche di livello aziendale, può comunque prevedere criteri di cumulabilità differenti per la fruizione del congedo parentale.

UN LAVORATORE INFORMATO E' UN LAVORATORE TUTELATO

Per saperne di più rivolgiti alla nostra struttura provinciale e territoriale.

Il Coordinatore Regionale
Maria Teresa Esposito



AVVISO IMPORTANTE

A TUTTI I LAVORATORI ASL-SALERNO

Riforma PA, divieto di conferimento di incarichi ai pensionati: nuovi chiarimenti

Chiarite le modalità applicative del divieto, imposto alle amministrazioni pubbliche, di conferire incarichi e consulenze ai pensionati, alla luce delle modifiche apportate, dalla legge delega di riforma della PA alla norma istitutiva del divieto stesso dettata dal decreto legge n. 95/12. Viene eliminato il tetto di durata di un anno per gli incarichi "generici", le cariche e le collaborazioni gratuite: tetto che viene mantenuto, ferma la gratuità, per i soli incarichi dirigenziali e direttivi. La circolare prevede, inoltre, specifiche esclusioni dal divieto in ambito formativo ed artistico.

Il D. L. 90/2014 (cosiddetto "decreto PA"), ha modificato l'art. 5, comma 9 del D. L. 95/12, disponendo che è fatto divieto a tutte le amministrazioni pubbliche (sia quelle in senso stretto, sia a quelle che rientrano nell'elenco ISTAT finalizzato alla redazione del conto economico consolidato dello Stato italiano, sia alle "Amministrazioni indipendenti) di "attribuire incarichi di studio e di consulenza a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza". Alle stesse amministrazioni era stato, inoltre, vietato di conferire ai medesimi soggetti incarichi dirigenziali o direttivi o cariche in organi di governo sia al proprio interno che negli enti o società da esse controllati, ad eccezione dei componenti delle giunte degli enti territoriali e dei componenti o titolari degli organi elettivi degli enti di cui all'articolo 2, comma 2-bis, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125. Incarichi e collaborazioni sono consentiti, esclusivamente a titolo gratuito e per una durata non superiore a un anno, non prorogabile né rinnovabile, presso ciascuna amministrazione. Devono essere rendicontati eventuali rimborsi di spese, corrisposti nei limiti fissati dall'organo competente dell'amministrazione interessata. Gli organi costituzionali si adeguano alle disposizioni del presente comma nell'ambito della propria autonomia"...

UN LAVORATORE INFORMATO E' UN LAVORATORE TUTELATO

Per saperne di più rivolgeti alla nostra struttura provinciale e territoriale.

F.S.I.

aderente all'Unione Sindacati Autonomi Europei



Polizza Assicurativa

Rischio professionale

- **Responsabilità Civile per gli Associati** dipendenti P.A. che svolgono l'attività regolamentata dalla **legge 43/ 2006**
- **Retroattività di 5 anni** e tutela per 5 anni successivi
- **Massimale 2.500.000,00 €** per anno e/o per sinistro
- Massimale per singolo evento senza limite aggregato
- **Copertura valida** per gli Associati, dipendenti P.A., che hanno aderito **in caso di colpa grave**

(E' molto difficile individuare una definizione di colpa grave, non esiste, infatti, una specifica legge in grado di individuare preventivamente le varie fattispecie che vengono individuate di volta in volta dal giudice competente sulla scorta di principi generali. Secondo la sentenza della Corte dei Conti, sez. Calabria, del 2 Febbraio 2004 n° 64 "La distinzione tra colpa lieve e colpa grave risulta dal confronto tra il comportamento in concreto con quello che sarebbe stato necessario")

Tutela Legale

- **Massimale € 25.000** per sinistro e/o per anno;
- Procedimenti penali per imputazioni dolose e colpose;
- Illeciti Amministrativi;
- Massimale per singolo evento senza limite aggregato;

Premio Annuo
€ 57,00

Per ulteriori informazioni vai alla pagina assicurazioni sul sito:

www.fsinazionale.it

 **AltaFinance**
PRIVATE BROKER

Recapiti dell'ufficio

Fai la
**SCELTA GIUSTA
PER IL TUO TFR!**

HAI TEMPO FINO AL 31 / 12 / 2015

31 dicembre 2015

è una data preziosa per i lavoratori assunti prima del 2001, perché scade la possibilità di ottenere il contributo aggiuntivo a carico dello Stato (eccetto i lavoratori in regime di Indennità di Anzianità), un diritto di cui si può godere per tutta la vita. Ma ciascun lavoratore deve prima di tutto considerare un punto fondamentale: il percorso lavorativo ci accompagna anche attraverso ogni piccolo risparmio, aiutandoci a costruire la nostra pensione. Per questo, cominciare ora a pensare alla scelta più conveniente, è importante per iniziare subito un proprio cammino di previdenza.

PER TE E PER I TUOI COLLEGHI UNO SCONTO DEL 20% SULLA QUOTA ASSOCIATIVA 2016

Perché scegliere Perseo Sirio

Indica ai tuoi colleghi i vantaggi secondo te più importanti:

è una scelta utile per proteggere il tuo tenore di vita dopo la pensione ti basta un piccolo contributo per costruire nel tempo una rendita integrativa i contributi versati sono deducibili e puoi godere di un vantaggio fiscale il datore di lavoro contribuisce a costruire la tua pensione integrativa è il fondo negoziale della nostra categoria è una associazione senza scopo di lucro che agisce nel nostro interesse

Aderire a Perseo comporta numerosi vantaggi per i lavoratori



9 Corsi di laurea triennali e magistrali

96 Master di 1° e 2° livello

35 Corsi di Alta Formazione

25 Corsi di perfezionamento

PER GESTIRE ADEGUATAMENTE TALE CONVENZIONE LA FEDERAZIONE SI AVVALE DI UN APPOSITO E-LEARNING CENTER POINT DELL'UNIVERSITÀ TELEMATICA PEGASO ISTITUITO PRESSO IL CENTRO DI FORMAZIONE E SERVIZI (CENFOS) CON SEDE IN ROMA VIALE ETTORE FRANCESCHINI N.73.

SUL SITO DELLA FEDERAZIONE ([WWW.FSINAZIONALE.IT](http://www.fsinazionale.it)) E SUL SITO CENFOS ([WWW.CENFOS.IT](http://www.cenfos.it)), NELLA APPOSITA SEZIONE, SONO REPERIBILI E SCARICABILI I MODULI DI ISCRIZIONE DA UTILIZZARE PER USUFRUIRE DI TALE CONVENZIONE.

FSI E CENFOS - CON ADEGUATI BANDI - ISTITUIRANNO ALTRESÌ APPOSITE BORSE DI STUDIO DA ASSEGNARE AI PIÙ MERITEVOLI FRA TUTTI GLI ISCRITTI ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE SOPRA DELINEATE.

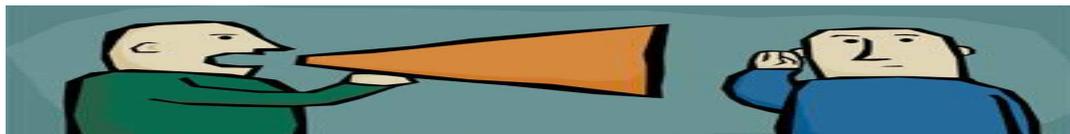
Per ulteriori informazioni rivolgiti alla sede sottoindicata o vai alla *pagina convenzioni* sul sito:

<http://www.fsinazionale.it>

Recapiti dell'ufficio

C.l.p. Settembre 2015





AVVISO IMPORTANTE

A TUTTI I LAVORATORI ASL-SALERNO

Legge di Stabilità 2016: Le novità per i lavoratori prossimi alla pensione

È stata appena presentata la Legge di Stabilità 2016: tra le tante novità, suscitano particolare interesse gli interventi in materia previdenziale. Dopo la smentita, di circa una settimana fa, riguardo al rinvio di tutte le modifiche alla normativa sulla pensione anticipata, sono state introdotte delle nuove ipotesi di flessibilità in uscita: il part time con contributi pieni a 63 anni, la proroga dell'Opzione Donna, la Settima Salvaguardia e la no tax area per i pensionati. Vediamo le misure confermate nel dettaglio.

PER APPROFONDIRE

Part time da 63 anni con contributi pieni

Si tratta di una **flessibilità in uscita** "a metà": in pratica, grazie alla nuova disposizione, il lavoratore potrà chiedere il **part time al 50%**, da **63 anni** di età, continuando a percepire la contribuzione piena. Orario dimezzato, quindi, ma nessuna penalizzazione sulla pensione. Il datore di lavoro, a fronte del versamento dell'intera contribuzione (come se il dipendente fosse un full time), otterrà in cambio la **fiscalizzazione** dei contributi figurativi.

La misura varrà, però, soltanto per i lavoratori privati, e non per i pubblici dipendenti.

Proroga Opzione Donna

Confermata in maniera ufficiale anche la proroga dell'**Opzione Donna** per le lavoratrici che hanno maturato i requisiti nel 2015.

Ricordiamo che i requisiti per poter fruire della pensione anticipata con l'**Opzione Contributiva Donne**, da raggiungere entro il 31 dicembre 2015, sono:

- **57 anni e 3 mesi** d'età più **35 anni** di contributi per le lavoratrici dipendenti;
- **58 anni e 3 mesi** d'età più **35 anni** di contributi per le lavoratrici autonome.

Le lavoratrici, una volta maturati i requisiti, non potranno però pensionarsi subito, ma dovranno attendere una finestra di **12 mesi**, se dipendenti, e di **18 mesi**, se autonome.

A fronte dell'**anticipo dell'uscita**, l'assegno verrà calcolato col metodo contributivo, che comporta penalizzazioni alte: attenzione, non esiste una penalizzazione fissa, ma varia molto a seconda della vita lavorativa e della collocazione temporale e quantitativa dei contributi versati.

Per valutare l'opportunità di **uscita con Opzione Donna** c'è ancora tempo, poiché, per il principio di cristallizzazione dei requisiti, (confermato, per l'Opzione, anche da un messaggio Inps del mese

scorso), una volta raggiunti i parametri richiesti, ci si potrà pensionare anche in un secondo momento. Si consiglia, comunque, di far eseguire i calcoli da un professionista esperto della materia (consulente del lavoro, commercialista...).

Nuova Salvaguardia

Confermata anche la cosiddetta **Settima Salvaguardia**: non è stato ancora fornito il documento tecnico contenente i dettagli dell'intervento, ma si sa già che riguarderà, oltre ai soggetti inclusi nelle precedenti salvaguardie, anche i lavoratori del settore **edilizia** ed i soggetti collocati in mobilità da **aziende fallite**.

Ricordiamo che i soggetti inclusi nei precedenti decreti di salvaguardia, che ovviamente saranno interessati anche da questo intervento, sono:

- soggetti autorizzati alla **prosecuzione volontaria** dei contributi;
- lavoratori cessati in applicazione di accordi individuali o collettivi all'**esodo**;
- dipendenti cessati per **scadenza del termine** o per **licenziamento** dal 2007 al 2011;
- dipendenti collocati in **mobilità ordinaria**;
- lavoratori che hanno fruito di permessi o congedi **Legge 104** per assistenza a familiari invalidi durante il 2011.

Si attendono, a giorni, ulteriori specifiche sulle date di riferimento, e sul numero dei potenziali beneficiari ammissibili al beneficio.

Ricordiamo che la Salvaguardia è un'agevolazione che consente di pensionarsi con le vecchie regole precedenti alla **Riforma Fornero** (adeguate agli incrementi della speranza di vita), ma solo limitatamente alle categorie elencate.

No tax area pensionati

In ultimo, un intervento per chi è già riuscito a pensionarsi: l'innalzamento della no tax area sui redditi di pensione a **8.000 Euro**. In parole povere, sino a 8.000 di redditi di pensione annui, le detrazioni supereranno l'imposta lorda, portando l'Irpef netta a zero. Non si tratta, dunque, dell'estensione del bonus da 80 Euro promesso anche ai pensionati, ma si tratta comunque di un piccolo passo avanti, verso una tassazione più equa.

A cura della Redazione

UN LAVORATORE INFORMATO E' UN LAVORATORE TUTELATO

Per saperne di più rivolgeti alla nostra struttura provinciale e territoriale.

Il Coordinatore Regionale
Maria Teresa Esposito

LA VIGNETTA DEL MESE





Questa rubrica è dedicata ai quesiti più interessanti e rappresentativi che gli iscritti hanno posto all'Ufficio Legale della Segreteria Nazionale.

Ogni iscritto può portare il proprio contributo, facendo pervenire alla Segreteria Nazionale un quesito relativo ad una situazione di criticità occorsa in ambito lavorativo.

A tale scopo può essere utilizzato anche il sito del Sindacato.

Domanda:

Può il dipendente usufruire di permessi retribuiti per partecipare alle riunioni di ordini e collegi professionali?

Risposta:

Le assenze retribuite dal servizio sono disciplinate dai vigenti contratti collettivi nazionali del lavoro, tra le quali non sono ricomprese quelle indicate nella domanda. Tuttavia è nella facoltà dell'Azienda consentire, mediante idonee articolazioni dell'orario di lavoro, la partecipazione del dipendente alle riunioni dell'organismo collegiale di cui fa parte, nel rispetto delle norme sulle incompatibilità.

a cura dell'Ufficio Legale ADASSanità

Consulenza e assistenza legale: Materie inerenti il rapporto di lavoro del Pubblico Impiego, Socio Sanitario Assistenziale Educativo, Igiene Ambientale, Sanità Privata.

(per eventuale consulenza legale, preventivi, informazioni e necessità degli iscritti potete contattare il nostro Ufficio Legale: Avv. Pasquale Massanova – Vallo della Lucania (Sa))



SENTENZE LAVORO



In questa sezione troviamo prevalentemente le sentenze che riguardano il processo del lavoro. Ogni sentenza è accompagnata da una nota di commento che evidenzia i principali aspetti tecnico-giuridici delle singole fattispecie; per ogni provvedimento vengono richiamati alcuni precedenti giurisprudenziali di merito e legittimità, nonché gli eventuali progetti o disegni di legge sulla materia.

Cassazione: illegittimo il licenziamento del lavoratore che usa il pc aziendale per navigare e leggere email

Va applicata una sanzione conservativa se la condotta del dipendente non danneggia l'attività produttiva ritardandola o bloccandola

Illegittimo il licenziamento disciplinare del lavoratore sorpreso ad utilizzare impropriamente il personal computer dell'azienda, navigando su internet e consultando la casella di posta elettronica. Va applicata una sanzione conservativa se emerge che l'utilizzo personale della posta elettronica e della navigazione in Internet **non determinano una significativa sottrazione di tempo o il blocco dell'attività di lavoro**, con grave danno per l'attività produttiva. Lo stabilisce la **Corte di Cassazione, sez. lavoro, nella sentenza 22353/2015**.

Al Palazzaccio ricorre una società per vedersi confermare la legittimità del licenziamento intimato a un dipendente trovato ad utilizzare, durante l'orario di lavoro, gli strumenti aziendali in dotazione, per collegarsi ad internet, scaricare e-mail e programmi.

Lamenta la ricorrente che il comportamento del lavoratore avrebbe integrato anche una violazione del **dovere di obbedienza previsto dall'art. 2104 c.c.**, poiché numerosi preavvisi erano stati effettuati dalla datrice di lavoro per richiamare i dipendenti ad un uso più attento della strumentazione aziendale.

Inoltre, la società sostiene che l'installazione sul PC di programmi coperti da copyright e di software non forniti dall'azienda avrebbe potuto cagionare un pregiudizio per utilizzo di programmi altrui, mentre l'aver scaricato file sconosciuti, alcuni dei quali infetti da virus, rischiava di mettere in pericolo i dati della rete aziendale.

Constata la reiterazione della condotta, i giudici avrebbero dovuto qualificare detto comportamento quantomeno come aggravato. Di contrario avviso gli Ermellini: correttamente i giudici di merito hanno ricompreso gli addebiti nella previsione **dell'art. 53 del contratto collettivo**, che per l'utilizzo improprio prevede solo la sanzione conservativa. La condotta realizzata non poteva costituire un'ipotesi diversa e più grave rispetto a quella contrattualmente enunciata.

Il riferimento a precedenti informazioni e preavvisi (cioè a disposizioni del datore di lavoro in ordine all'uso del computer aziendale) non prospetta invero una violazione di distinti obblighi contrattuali, rilevando solo ai fini della **valutazione della gravità dell'inadempimento**. La locuzione di "utilizzo improprio", inoltre, può anche riferirsi a un impiego protratto nel tempo, pertanto la reiterazione della condotta non esorbita dalla previsione del contratto collettivo. Circa i programmi utilizzati, non sembra esserci stata alcuna violazione dei limiti posti all'utilizzazione degli stessi, pertanto l'azienda non è incorsa in alcun profilo di responsabilità verso terzi.

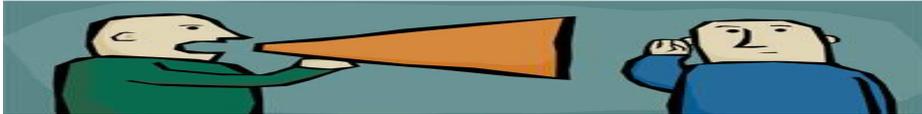
La Corte d'Appello ha compiutamente **esaminato le risultanze della c.t.u.**, argomentando che l'ausiliare aveva rilevato l'utilizzo personale della posta elettronica e della navigazione in Internet, in entrambi i casi ritenendole tuttavia di difficile quantificazione temporale, la presenza di file di natura multimediale non legati all'attività lavorativa e l'installazione di alcuni programmi coperti da copyright, di cui non era stata accertata, però, l'utilizzazione oltre il periodo concesso come dimostrativo. Correttamente il giudice di merito ha **escluso profili di gravità nel comportamento addebitato al lavoratore tali da giustificare il licenziamento**, poiché la condotta lamentata non aveva sottratto tempo o bloccato l'attività lavorativa, né dunque provocato danni all'attività produttiva

aziendale. Rammentano i giudici di legittimità, che il concetto di giusta causa di **licenziamento**, così come il giustificato motivo, costituiscono una **nozione che la legge configura con disposizioni di limitato contenuto, che vanno specificati in sede interpretativa** mediante la valorizzazione sia di fattori esterni relativi alla coscienza generale, sia di principi che la stessa disposizione tacitamente richiama.

Il ricorso va pertanto rigettato.

ASL SALERNO

Vi portiamo a conoscenza:



AVVISO IMPORTANTE A TUTTI I LAVORATORI ASL-SALERNO

RENDICONTO ATTIVITA' RSU NOVEMBRE 2015

E' PASSATO UN ALTRO MESE SENZA NESSUNA NOVITA', LE SIGLE SINDACALI TUTTE SUBISCONO L'IMMOBILISMO DEL COMMISSARIAMENTO CHE RALLENTA O FERMA COMPLETAMENTE LA CONTRATTAZIONE CON LA SCUSANTE DI ATTENDERE LA NOMINA DEL COMMISSARIO REGIONALE ALLA SANITA'.

NELL'ATTESA ABBIAMO EVIDENZIATO IN UNA RIUNIONE AI DUE SUB COMMISSARI LONGO E PALUMBO, DI FRESCA NOMINA, LO STATO DISASTROSO DELLA SANITA' TERRITORIALE DI VALLO DELLA LUCANIA GENERANDO ANCHE DEGLI ARTICOLI DI GIORNALE PER SCUOTERE GLI ANIMI POPOLARI.

NEI PROSSIMI GIORNI AVREMO UN INCONTRO CON IL SEGRETARIO DEL PD DELLA SEZIONE DI VALLO DELLA LUCANIA AVV. RUOCCO, PER CONCORDARE IL SAN LUCA DAY GIORNATA PER METTERE SUL TAVOLO TUTTE LE PROBLEMATICHE DELLA SANITA' VALLESE, OSPEDALIERE E TERRITORIALI PER STILARE UNA LISTA DELLE DEFICIENZE SANITARIE DA PORTARE ALL'ATTENZIONE DEL GOVERNATORE DE LUCA.

Il Coordinatore Regionale
Maria Teresa Esposito



«Sanità pubblica alla frutta per favorire solo i privati»

I sindacati indipendenti denunciano ai vertici dell'Asl il caso di Vallo della Lucania «Tagli a Radiologia ma accanto al poliambulatorio nasce un centro specializzato»

di Andrea Passaro
VALLO DELLA LUCANIA

«A Vallo della Lucania si favorisce l'apertura di strutture sanitarie private a scapito di quelle pubbliche». A lanciare l'accusa è la Federazione Sindacati Indipendenti. Nei giorni scorsi si è tenuta, all'Asl Salerno, una riunione richiesta dalla Rsu aziendale col commissario straordinario Postiglione ed i sub commissari Longo e Palumbo. «Abbiamo lanciato», spiega il segretario territoriale Maria Teresa Esposito - «l'ennesimo grido d'allarme in attesa che si cominci a riorganizzare l'azienda, esponendo l'ennesimo taglio di servizi sanitari che sta avvenendo su Vallo della Lucania dove al poliambulatorio si è provveduto a procedere con una mobilità forzata per gli operatori di radiologia, giustificata dalla diminuzione dei numeri di attività; però hanno dimenticato di segnalare che quei numeri sono diminuiti in quanto uno dei due medici in servizio in quella unità operativa a luglio scorso è deceduto e non è stato sostituito».

«È vergognoso - prosegue - perché ancora una volta si toglie al pubblico per favorire i privati. Il riferimento è al fatto che «di qui a breve vicino alla struttura del poliambulatorio è prevista l'apertura di un centro radiologico privato all'avanguardia». Per il delegato Rsu, Roberto Ronca «sembra un disegno studiato a tavolino, quello scritto a Vallo della



Il commissario Postiglione (al centro) tra i sub commissari Longo e Palumbo

Anziana cade a Buccino: paga il Comune

Anziana incaulata in una buca in località Sa Paolo, a Buccino e denuncia il Comune, ottenendo un risarcimento di 6 mila euro. L'episodio che risale al 26 maggio 2012: il Comune (accusato) e la signora (parte lesa), sono compariti più volte davanti al giudice di pace di Buccino che, con sentenza del 2014, ha stabilito in favore della signora un risarcimento di circa 6 mila euro totali. Il Comune ha dovuto così liquidare ben 4.455 euro a titolo di risarcimento più gli interessi e le spese varie in favore della signora e un compenso pari a 2.207 euro per l'avvocato della donna. (n.c.)

Lucania, dove si sta assistendo ad una distruzione totale del servizio pubblico sanitario territoriale. Avevamo già lanciato l'allarme - precisa - per la mancata sostituzione del medico della Medicina dello sport, andato in pensione a gennaio 2015 e mai sostituito.

Si è provveduto a chiudere il servizio e rimandare i cittadini verso il privato, a pagamento». Ma i problemi non finiscono qui: «questa situazione fa seguito alla piscina usata dal centro riabilitazione, sempre di Vallo, ormai chiusa da anni e macchinari obsoleti presen-

ti alla fisioterapia; macchinari che ogni giorno devono concorre con attrezzature ultra moderne presenti in un centro fisioterapico privato che sorge a pochi metri dal centro fisioterapico dell'Asl». «Non capiamo - insiste Ronca - come mai nessuno si renda conto e prenda una posizione netta contro il danno permanente che il territorio pagherà per la distruzione dei servizi sanitari territoriali». Il sub commissario sanitario Longo ha dichiarato che avrebbe chiesto informazioni sulla situazione. C'è poi, infine, la mancata riorganizzazione amministrativa che per il sindacato «sta provocando un caos che riguarda tutti i dipendenti che ormai lavorano per inerzia e non per un obiettivo comune».

Metropolis

EDIZIONE SALERNO E PROVINCIA

Metropolis - Edito da Chypress sgrl
Poste Italiane S.p.A. - Spettatore in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1, comma 1, Lett. 2/b) AT/SD/DA

ANNO XXII numero 314 - € 1,00
DOMENICA 15 NOVEMBRE 2015

VALLO

Sanità nel caos, faccia a faccia Postiglione-Rsu

Vallo della Lucania. Riorganizzazione dell'azienda, faccia a faccia tra Rsu e commissario dell'Asl. Postiglione ha incontrato venerdì i sindacati presso la sede di via Nizza. In occasione del summit, è stato presentato alla Rsu il sub commissario sanitario Longo e il sub commissario amministrativo Palumbo. Il delegato Rsu Ronca afferma: «A Vallo della Lucania si sta assistendo ad una distruzione del servizio pubblico. E' dal 2009, data dell'accorpamento della tre Asl di Salerno, che aspettiamo la riorganizzazione. Ancora oggi vengono pagati stipendi diversi a lavoratori di pari qualifica ma operanti in zone diverse nella stessa Asl; le indennità accessorie accordate vengono reinterpretate e pagate a macchia di leopardo. Non parliamo dell'applicazione del regolamento sulla mobilità interna mai applicato che comporta una frustrazione in quei dipendenti che dopo aver presentato domanda devono trovarsi uno "sponsor" che sposti la loro causa».



***ADERISCI ALLA:
FEDERAZIONE SINDACATI INDIPENDENTI - ADASSanità***
Sindacato Autonomo Sanità

Per ulteriori chiarimenti o informazioni contattare il dirigente sindacale di riferimento presso la nostra
Azienda Sanitaria Locale –Salerno o la :

SEGRETERIA REGIONALE DI VALLO DELLA LUCANIA

Esposito Maria Teresa tel. 3334614880

Moscatiello Loredana (P.O.Vallo)
Castaldo Carmen (P.O. Sapri)
Maiese Lucia (D.S. Capaccio)
Minghetti Massimo (D.S. Agropoli)
Adinolfi Antonio (D.S. Cava de' Tirreni)
Greco Francesco (D.S. 66 Salerno)
Ronca Roberto (D.S. 70 Vallo)

Brunetti Mimmo (D.S. 70 Agropoli)
Mazzarella Maurizio (Psaut Agropoli)
Grasso Concetta (D.S.M. Vallo)
Buonadonna Andrea (P.O. Roccadaspide)
Romanelli Raffaele (P.O. Vallo)
Erbetti Antonio (P.O. Scafati)
Luongo Pina (D.S.M. Salerno)